



COMUNE DI S. AGATA MILITELLO  
Provincia di Messina

Ufficio Tecnico Comunale  
Area "Strategia e Sviluppo Territoriale"

***1° STRALCIO ESECUTIVO DELL'INTERVENTO DI RECUPERO  
STRUTTURALE E FUNZIONALE DELL'EDIFICIO EX ONMI DA DESTINARE  
A UFFICI DI GIUSTIZIA - UFFICIO GIUDICE DI PACE.***

Redatto dall'U.T.C.:

Unità di Progetto:

Ing. Salvatore Monteleone

\_\_\_\_\_

Consulenti strutturali:

Prof. Ing. Giuseppe Ricciardi

\_\_\_\_\_

Ing. Antonio Pio D'Arrigo

\_\_\_\_\_

La Direzione Lavori:

Ing. Agostino La Rosa

\_\_\_\_\_ (visto)

Il Responsabile Unico del Procedimento:

Geom. Luigi Rundo

\_\_\_\_\_

Tavola

**B**

RELAZIONE TECNICA  
DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

Elaboraz. Progetto: Giugno 2014



**COMUNE DI SANT'AGATA MILITELLO**

*Provincia di Messina*

\*\*\*\*\*

**I° STRALCIO ESECUTIVO DELL'INTERVENTO DI  
RECUPERO STRUTTURALE E FUNZIONALE  
DELL'EDIFICIO EX ONMI DA DESTINARE A UFFICI DI  
GIUSTIZIA – UFFICIO GIUDICE DI PACE.**

-----

**PROGETTO ESECUTIVO**

\*\*\*\*\*

**RELAZIONE TECNICA  
DELLE OPERE ARCHITETTONICHE  
( REV.01 – NTC 2008)**

\*\*\*\*\*

## INDICE

<b>1. GENERALITÀ .....</b>	<b>1</b>
1.1.    PREMESSA .....	1
1.2.    STRATEGICITÀ DEL SITO .....	1
<b>2. ESPOSIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LE SCELTE PROGETTUALI .....</b>	<b>3</b>
<b>3. SOLUZIONI PUNTUALI DI PROGETTO .....</b>	<b>5</b>
<b>4. SCELTE E CRITERI PROGETTUALI SOTTO IL PROFILO COSTRUTTIVO E CONTRATTUALE ...</b>	<b>7</b>

# 1. GENERALITÀ

## 1.1. PREMESSA

Il progetto per il nuovo complesso del Palazzo di Giustizia a Sant'Agata Militello si inserisce all'interno di un importante programma di riorganizzazione, potenziamento e riassetto della gestione dell'amministrazione giudiziaria.

Nell'anno 2007 era stato redatto, su incarico dell'Amministrazione di S. Agata Militello un "*Progetto per il nuovo Palazzo di Giustizia*". Il progetto è stato sottoposto al rilascio dei pareri da parte degli organi competenti per l'approvazione definitiva da parte dell'Amministrazione.

La collocazione nella città Tirrenica rappresenta certamente un importante contributo verso gli obiettivi di questo programma, offrendosi strategicamente in un comprensorio che trova in S. Agata di Militello un riferimento fondamentale per servizi e per la realtà economica e sociale che sta assumendo caratteri di grande significato e crescente densità insediativa.

Il progetto originario prevede la ristrutturazione di un corpo esistente in muratura denominato EX ONMI e la realizzazione di nuovi corpi in cemento armato, edificati in adiacenza al primo e ad esso collegati dal punto di vista architettonico e funzionale. L'Amministrazione, valutate le esigenze contingenti, ha determinato di redigere un primo stralcio esecutivo, limitato alle risorse al momento disponibili, con lo scopo di avviare i lavori senza disperdere l'impegno tecnico ed economico per la progettazione eseguita fino a questo momento, privilegiando la messa in sicurezza sismica dell'edificio in muratura, EX ONMI.

La presente relazione tecnica delle opere architettoniche si riferisce al Progetto esecutivo per il "*I° stralcio esecutivo dell'intervento di recupero strutturale e funzionale dell'edificio EX ONMI da destinare a Uffici Di Giustizia – Ufficio Giudice Di Pace.*" e descrive le caratteristiche funzionali delle opere nonché le soluzioni e le scelte da cui sono scaturite.

## 1.2. STRATEGICITÀ DEL SITO

Il progetto, si inserisce strategicamente in una parte della struttura urbana di grande valore paesaggistico e funzionale, che richiede interventi di riqualificazione architettonica a partire dall'assetto del fronte a mare. L'ubicazione in un punto

nodale, l'ingresso est della città, dell'area di progetto si offre certamente come possibile caposaldo per un nuovo ridisegno del sistema urbano lungo la costa.

*Recuperando un edificio degli anni sessanta e l'area circostante* il progetto intende proporre il complesso dei nuovi uffici del Giudice di Pace come elemento di forte riconoscibilità urbana e come spazio di relazione dell'intera comunità. Si è quindi ritenuto fondamentale definire un assetto architettonico in grado di soddisfare tutte le esigenze funzionali ma anche offrirsi come luogo di incontro e di riferimento per la città. Il **grande lotto** viene quindi caratterizzato, lungo i margini, da una cornice costruita che a sua volta definisce e disegna una piazza interna pubblica. Recuperando strategicamente alcuni particolari elementi dell'oroografia del sito, come il rapporto con il mare e con la vicina foce del torrente, e il lieve dislivello altimetrico all'interno dell'area di progetto, il progetto intende articolarsi attraverso un rapporto virtuoso tra elementi naturali ed artificiali. Il sistema insediativo del progetto, nel definire una serie di regole e gerarchie funzionali e figurative, intende contribuire ad un adeguato utilizzo dell'intero complesso, valorizzandolo. **La struttura volumetrica si caratterizzerà sostanzialmente da un elemento di bordo basso, che marginerà l'intera area, all'interno della quale sverterà il volume esistente opportunamente riconfigurato.**

## **2. ESPOSIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LE SCELTE PROGETTUALI**

Il progetto esecutivo del fabbricato in oggetto si pone nell'ottica della valorizzazione del patrimonio edilizio di S. Agata Militello. Già nell'ambito del progetto definitivo è stata prevista l'edificazione di nuovi edifici a contorno del fabbricato in muratura esistente (EX ONMI) che, riconfigurato dal punto di vista architettonico, si pone come elemento principale, per dimensioni, del progetto del Palazzo di Giustizia – Uffici Giudice di Pace.

Il progetto definitivo infatti prevede la realizzazione di un corpo basso collocato lungo il perimetro del sito in oggetto che pone in una posizione centrale sia fisica che concettuale l'edificio in muratura atto ad accogliere i locali del palazzo di giustizia. Sul margine ovest l'edificio appare molto compatto e vengono disposti una serie di parcheggi riservati al personale del Palazzo di Giustizia.

Facendo riferimento alle risorse che in questo momento sono a disposizione per attuare l'intervento programmato e progettato, l'Amministrazione si è posta come primo obiettivo di consolidare e ristrutturare l'esistente prima di realizzare nuove strutture.

Il fabbricato oggetto d'intervento nello stralcio esecutivo sarà quindi l'edificio in muratura, denominato EX-ONMI, a tre elevazioni che risale agli anni sessanta. La struttura appare regolare sia nella distribuzione funzionale interna sia nell'assetto formale esterno. Nell'intenzione di rendere l'edificio riconoscibile per la sua importanza strategica si è scelto di mantenere un assetto regolare dal punto di vista strutturale ma di rivisitare l'aspetto formale delle facciate contrapponendo all'impianto regolare delle strutture una disposizione irregolare delle aperture.

*Il progetto esecutivo in oggetto ricalca fedelmente tutto quanto previsto nel progetto definitivo. In particolare sull'edificio vengono eseguiti tutti gli interventi di inserimento delle nuove opere murarie strutturali e non e dei nuovi solai. Gli unici elementi difformi a quanto previsto nel progetto definitivo, dal punto di vista strutturale, sono il nucleo scala in cemento armato che non subisce modifiche; l'accesso al fabbricato che, in questa fase, rimane la scala sul lato est del fabbricato; la sopraelevazione, attualmente non prevista. Per la*

*sopraelevazione e il nucleo scala l'intento dell'amministrazione è di porli in essere in un successivo stralcio esecutivo.*

In definitiva con questo intervento si restituisce alla città un edificio a tre elevazioni, con un'ulteriore potenzialità edificatoria e che riacquista nuove possibilità in termini funzionali e spaziali.

Ad ogni modo, per una valutazione più dettagliata degli interventi previsti, si rimanda alle tavole grafiche e quanto inserito nel computo metrico di progetto.

### **3. SOLUZIONI PUNTUALI DI PROGETTO**

Nel progetto esecutivo si mantengono inalterati tutti gli elementi distintivi del progetto definitivo, in particolare la stereometria: non viene realizzato il corpo B in cui risiede il corpo scala ascensori e si mantiene, nello stralcio esecutivo in oggetto, lo stesso ingresso dello stato di fatto opportunamente rivisitato.

Il corpo scala posto lato Est (lato Museo dei Nebrodi) resterà inalterato e non verrà realizzato il nucleo ascensori previsto nel progetto definitivo proprio al suo interno. Nel progetto definitivo e nel presente stralcio l'apparato murario interno di progetto mantiene, anzi accentua, la regolarità strutturale tipica degli edifici in muratura. Funzionale a rimarcare quest'aspetto è la regolarizzazione delle facciate ottenuta inserendo un campo di solaio sia lato mare che lato monte sulla parte est del fabbricato in adiacenza al corpo scala realizzando dunque, planimetricamente, un rettangolo. Tale regolarità si contrappone però a quanto accade in facciata: le bucaure vengono infatti arretrate rispetto al filo esterno del fabbricato creando un effetto pieno-vuoto in facciata e disposte, seppur secondo allineamenti sia in direzione verticale che orizzontale, senza riproporre le stesse posizioni di piano in piano.

Le murature di nuova realizzazione ricalcheranno la tipologia costruttiva originaria quindi saranno realizzate in mattoni pieni e malta cementizia, ad eccezione delle tamponature dei bagni che saranno realizzate in laterizi forati.

I solai inseriti in progetto ai lati del corpo scala, sulla parte est del fabbricato, sono latero-cementizi.

Vengono inoltre demoliti alcuni solai e gli aggetti che alterano la configurazione formale scelta e si realizzano nuovi solai in corrispondenza del lato est del fabbricato ai lati del vano scala.

La scelta delle finiture esterne ha tenuto conto dell'ubicazione fronte mare del fabbricato quindi è ricaduta su materiali durevoli in ambiente salino.

Difatti la scelta dello strato esterno di finitura è ricaduta su un rivestimento in pasta a base di resina Acril-silossanica (colorata) in dispersione acquosa idrorepellente e permeabile al vapore e gli infissi e le ringhiere sono previsti in alluminio per evitare gli ammaloramenti dovuti all'aerosol salino.

La progettazione prevede la realizzazione di:

- un percorso esterno pavimentato a quota -0.15 m intorno al perimetro del fabbricato al livello del piano seminterrato il quale, a seguito dello scavo, verrà portato completamente fuori terra ed avrà accesso anche dall'esterno;
- una scarpata in ghiaia filtrante, terreno vegetale e piantumazioni da quota -0,15 m a quota +1,00 m;
- un percorso pavimentato a quota +1,00 m al quale si accede dalla Via Cosenz e dalla Via Regione Siciliana e che dà accesso al primo piano del fabbricato;
- una scarpata in ghiaia filtrante, terreno vegetale e piantumazioni a partire dalla quota +1,00 m dal lato della Via Regione Siciliana;
- un parcheggio asfaltato sul lato ovest del fabbricato a quota +1,00 m.

In questo stralcio, date le somme a disposizione, si prevede lo scavo di sbancamento per riportare l'edificio fuori terra e la collocazione del terreno di scavo per la realizzazione delle scarpate.

#### **4. SCELTE E CRITERI PROGETTUALI SOTTO IL PROFILO COSTRUTTIVO E CONTRATTUALE**

Le scelte architettoniche adottate per la redazione del progetto esecutivo ricalcano le soluzioni studiate nel progetto definitivo.

Dal punto di vista architettonico si è voluto riprendere il concetto di stereometria analizzato nel definitivo riproponendo dunque il medesimo aspetto formale.

Le scelte architettoniche adottate per la redazione del progetto esecutivo ricalcano le soluzioni studiate nel progetto definitivo.

Tutte le lavorazioni previste sono inserite nei prezziari e tale accorgimento risulta indispensabile per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le lavorazioni.